



UNIVERSITÀ DI PISA FILOLOGIA GERMANICA

MARCO BATTAGLIA

Anno accademico
CdS

2018/19
LINGUE, LETTERATURE E FILOGIE
EURO - AMERICANE
1091L
9

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
FILOLOGIA GERMANICA	L-FIL-LET/15	LEZIONI	54	MARCO BATTAGLIA

Obiettivi di apprendimento

Modalità di verifica delle conoscenze

Particolarmente valutati saranno il possesso di un quadro organico degli elementi fondamentali, unitamente alla padronanza espressiva. La conoscenza mnemonica e superficiale degli argomenti, unita a un linguaggio inappropriato o confuso, non permettono di raggiungere una votazione finale brillante.

18-21 conoscenza prevalentemente o esclusivamente descrittiva, espressa in un linguaggio modesto e/o inadeguato; scarsa chiarezza e limitata organizzazione del pensiero; approfondimento ridotto o nullo

22-25 discreta conoscenza della materia e dei problemi, che riflettono applicazione ma che sono riferiti talora in un linguaggio non sempre appropriato e di tono colloquiale/ familiare; tracce di una rielaborazione autonoma delle questioni studiate, con una certa abilità analitica

26-29 buona conoscenza delle problematiche connesse con la materia; l'espressione è coerente e appropriata, con un livello di riflessione decisamente elevato, con capacità esemplificative e critiche

30-30L ottima conoscenza e sicurezza di espressione, con una rielaborazione autonoma e disinvolta dei vari argomenti e senza alcuna difficoltà nel passaggio da questioni generali a particolari; il linguaggio espressivo è accurato e di livello superiore

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Un esame di primo livello Filologia Germanica

Programma (contenuti dell'insegnamento)

La riscoperta del Medioevo in Scandinavia, tra Umanesimo e Romanticismo dai fratelli Magnus ad A. Oehlschläger ed E. Tegnér. Hrofr kraki tra saga e politica.

Dopo un ciclo di lezioni su linguistica germanica, culture della memoria, scritturalità e trasmissione della tradizione, il corso si incentrerà sulle rappresentazioni del Medioevo nella cultura inglese, in funzione della formazione di una identità nazionale ai tempi della Riforma. Saranno così indagate le forme assunte dal Medioevo nella riflessione di antiquari, letterati, filosofi e linguisti, soffermandosi infine sulla *Saga di Hrofr kraki* e i suoi epigoni, attraverso l'analisi filologica, letteraria e linguistica di alcuni passaggi.

Bibliografia e materiale didattico

LETEFIL: Battaglia, M., *I Germani. Genesi di una cultura europea*, Carocci, 2013 (cc. 11-12); Battaglia, M. (a cura di), *Le civiltà letterarie del Medioevo germanico*, Carocci, 2017; Byock, J. (ed. by), *The Saga of King Hrofr Kraki*, London, Penguin, 1998; Kidd, C., "Northern Antiquity: The Ethnology of Liberty in Eighteenth-Century Europe", in Haakonsen K., Horstbøll H. (ed. by), *Northern Antiquities and National Identities. Perceptions of Denmark and the North in the Eighteenth Century*, Copenhagen, The Royal Danish Academy of Sciences and Letters, 2007: 19-40.

LINGTRA: Montanari, M., *L'invenzione del Medioevo*, in Montanari M. et al., *Storia medievale*, Laterza, 2002: 268-279; Walther H., *L'avventura delle lingue in Occidente*, Laterza, 1999: cc. 5-6-7; Metcalf, G., "The Indo-European Hypothesis in the Sixteenth and Seventeenth Centuries", in Hymes D. (ed. by), *Studies in the History of Linguistics, Traditions and Paradigms*, Indiana University Press: 233-57; Dekker, K., *The Origins of Old Germanic Studies in the Low Countries*, Brill, 1999: *Introduction + Chapters 1, 4, 5, 6* up to page 270; Considine, J., *Dictionaries in Early Modern Europe*, Cambridge University Press, 2008: 101-249. **UN TESTO A SCELTA TRA:** Francovich Onesti, N., *L'inglese dalle origini ad oggi* (cc. 1-8), Carocci, 1998 **OPP.** -- Mazza, D. (a cura di), *La lingua tedesca: storia e testi* (cc. 1-4), Carocci, 2013.

Indicazioni per non frequentanti

LETEFIL: Battaglia, M., *I Germani. Genesi di una cultura europea*, Carocci, 2013 (cc. 11-12); Battaglia, M. (a cura di), *Le civiltà letterarie del Medioevo germanico*, Carocci, 2017; Byock, J. (ed. by), *The Saga of King Hrofr Kraki*, London, Penguin, 1998; Bampi, M., "The Development of



UNIVERSITÀ DI PISA

the Fornaldarsögur as a Genre: a Polysystemic Approach", in Lassen A., Ney A., Jakobsson Á. (ed. by), *The Legendary Sagas. Origins and Development*, Reykjavík, The University of Iceland Press, 2012: 185-197; Ólason V., "Icelandic sagas and European literature", in Chiesa Isnardi G., Marelli P. (a cura di), *Nord ed Europa. Identità scandinava e rapporti culturali con il Continente nel corso dei secoli*, Tilgher, 2004: 27-49; Kidd, C., "Northern Antiquity: The Ethnology of Liberty in Eighteenth-Century Europe", in Haakonsen K., Horstbøll H. (ed. by), *Northern Antiquities and National Identities. Perceptions of Denmark and the North In the Eighteenth Century*, Copenhagen, The Royal Danish Academy of Sciences and Letters, 2007: 19-40.

LINGTRA: Montanari, M., *L'invenzione del Medioevo*, in Montanari M. et al., *Storia medievale*, Laterza, 2002: 268-279; Walther H., *L'avventura delle lingue in Occidente*, Laterza, 1999: cc. 5-6-7; Metcalf, G., "The Indo-European Hypothesis in the Sixteenth and Seventeenth Centuries", in Hymes D. (ed. by), *Studies in the History of Linguistics, Traditions and Paradigms*, Indiana University Press: 233-57; Dekker, K., *The Origins of Old Germanic Studies in the Low Countries*, Brill, 1999: *Introduction + Chapters 1, 4, 5, 6 up to page 270*; Considine, J., *Dictionaries in Early Modern Europe*, Cambridge University Press, 2008: 101-249; Dekker, K., "The Runes in Bonaventura Vulcanius de literis & lingua getarum sive gothorum (1597): Provenance and Origins", in Cazes, H. (ed. by), *Bonaventura Vulcanius. Works and Networks*, Brill, 2010: 411-53. **UN TESTO A SCELTA TRA:** Francovich Onesti, N., *L'inglese dalle origini ad oggi* (cc. 1-8), Carocci, 1998 **OPP.** -- Mazza, D. (a cura di), *La lingua tedesca: storia e testi* (cc. 1-4), Carocci, 2013. N., *L'inglese dalle origini ad oggi* (cc. 1-8), Carocci, 1998 **OPP.** -- Mazza, D. (a cura di), *La lingua tedesca: storia e testi* (cc. 1-4), Carocci, 2013.

Modalità d'esame

L'esame verte su due prove, distinte diacronicamente. La prima è una relazione scritta, realizzata secondo criteri analoghi alla composizione di un capitolo di tesi di Laurea Magistrale con (eventuali) note a pie' di pagina e indicazione della bibliografia e/o sitografia utilizzate e citate. A ogni partecipante sarà distribuito, all'inizio delle lezioni, materiale incentrato sul tema del corso e sul quale, entro la fine del ciclo di lezioni, dovrà produrre in forma scritta (non oltre fine novembre 2018) e presentare oralmente (max. 20 min.) un elaborato. Questo lavoro, che concorrerà alla valutazione finale, non dovrà superare (salvo eventuali approfondimenti facoltativi) le 20 pagine (**38 righe x 75 caratteri per riga, tot.: 2850 caratteri, spazi inclusi: 2.5 cm in alto e in basso, 3.0 cm a dx e a sx: il corpo da adoperarsi sarà 12 nel testo, 10 nelle citazioni lunghe (rientrate di 1 cm., a destra e a sinistra), 10 nelle note. Ogni capo-rigo, anche nelle note, dovrà essere rientrato di 0.5 cm.: spaziatura singola di interlinea**). La relazione è presentata obbligatoriamente a fine corso davanti a tutta la classe ed è un **requisito fondamentale per sostenere l'esame**. Essa deve rispettare i criteri di correttezza ortografica e grammaticale, esibire chiarezza espressiva e, se possibile, contenere un certo grado di rielaborazione personale. La seconda prova consiste in un colloquio orale sul modulo svolto frontalmente dal docente e teso a valutare le capacità critiche e metodologiche maturate attraverso il confronto con i testi oggetto del corso. **Saranno pertanto valutate con attenzione le competenze specifiche acquisite, la pertinenza argomentativa o la ripetizione mnemonica con la quale queste verranno presentate. Lacune formative, padronanza espressiva, rielaborazione matura, scarso orientamento nei testi o linguaggio inappropriato sono tutti fattori che concorreranno alla valutazione finale.**

Altri riferimenti web

https://people.unipi.it/marco_battaglia/

Note

LA VALIDITÀ DEI PROGRAMMI È BIENNALE

Ultimo aggiornamento 21/02/2019 14:33